

DOMANI LA PRESENTAZIONE A BOLOGNA GUARDARE ALLE QUESTIONI LOCALI CON UN'OTTICA NON LOCALISTICA, MA INTEGRATA

Come si racconta una città

Matera e il suo contatto con Bari nel Rapporto Urban@it 2016

di NICOLA MARTINELLI

Domani a Bologna il Centro Nazionale di Studi per le Politiche Urbane Urban@it presenta il suo secondo Rapporto sulle città dal titolo *Le Agende Urbane delle Città Italiane* che sarà nelle librerie da febbraio 2017 per i tipi de Il Mulino. Bari aveva già conosciuto il lavoro di Urban@it nel marzo 2016, nel corso della presentazione del precedente Rapporto sulle città *Metropoli attraverso la crisi*. Lo sforzo del curatore del secondo Rapporto Gabriele Pasqui del Politecnico di Milano, è stato quello di osservare, in assenza di un'Agenda Urbana Italiana, cosa accade nelle nostre città, guardando tanto ad alcune Città Metropolitane quanto ad altrettante città me-

die, e cercando di capire attraverso 8 narrazioni come nel nostro paese gli amministratori locali, più o meno a partire dal 2000, abbiano costruito e continuano a costruire un'agenda di politiche che tenti di competere con i problemi di governo del territorio, della competitività, e di incidere sulla qualità urbana complessiva.

Con un attraversamento di scale che porta da Torino, Milano, Venezia, Roma, Napoli, a Prato, Parma, Matera emerge un quadro molto articolato di ritratti di città, ma in particolar modo si rafforza una convinzione del gruppo di studiosi che opera nel Centro Studi, che in un Paese come il nostro con un'ampia pluralità di situazioni e contesti urbani, un'Agenda per le città deve prendere le mosse dalle tante agende delle città, in definitiva che non si può che



MATERA Turisti nei Sassi. Allo studio il rapporto con Bari in vista del 2019

Otto narrazioni, tra cui quella della capitale europea della Cultura 2019, tratteggiano un'agenda di politiche per incidere sulla qualità urbana

partire dal protagonismo dei Comuni e degli attori locali per costruire una politica nazionale sulle città. Tutto questo, aldilà di retoriche localistiche e tenendo ben presente che queste amministrazioni hanno dovuto fare i conti negli ultimi anni con i tagli progressivi dei finanziamenti a causa della crisi e dei limiti del patto di stabilità ai quali si è unita una profonda crisi del settore immobiliare e degli interventi che potevano un tempo realizzarsi a scapito degli oneri.

La seconda parte del libro dal titolo «Questioni trasversali per le agende urbane locali» attraversa, invece in sei capitoli il tema complesso delle sfide contemporanee; sullo sfondo l'apertura di Habitat III, la Conferenza delle Nazioni Unite dedicata all'*housing* e allo svi-

luppo urbano sostenibile che si terrà a Quito in Ecuador dal 17 al 20 ottobre. In questi capitoli il Rapporto di Urban@it riflette su Agende urbane transnazionali nelle politiche delle città italiane; Politiche e progetti per la resilienza al cambiamento climatico; Le città, i migranti e la questione della cittadinanza; Oltre le periferie: verso una strategia nazionale di rigenerazione urbana; Il riassetto istituzionale e il governo delle città; Diseguaglianze sociali e spaziali, marginalità, segregazione: i modelli di welfare nel tempo della crisi. E si è scelto di far chiudere l'evento di domani a Bologna ad Ash Amin, geografo dell'Università di Cambridge con una *lecture* dal titolo *Looking through the city*.

Anche quest'anno al rapporto sulle città curato da Urban@it si è integrata la raccolta di 35 *background papers* di natura multidisciplinare che saranno pubblicati sul sito del Centro Studi, proposti da autori di tutta Italia che costituiscono ormai una larga rete di studiosi e amministratori che condividono gli interessi di Urban@it. In particolare, dalla Puglia e dalla Basilicata si evidenzia la presenza di contributi che ci parlano del rapporto tra Matera - uno delle otto città raccontate - con la Città Metropolitana di Bari, tenuto conto che quest'ultima costituirà nei prossimi anni la *gateway* della Capitale Europea della Cultura 2019.

